TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0272

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

N.° 272
Joppi

Memoria delle Pitture in Udi=
ne ed altri luoghi del Friuli
osservate e brevemente registra=
te da Giovanni Battista De Rubeis

1798

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Indice.

N.° Progress.°

1 Chiesa di S. Pietro parochia
2 " Della Madonna del Carmine
3 Cappella de' Co. Arcano
4 " Arcoloniana
5 Chiesa delle Convertite in borgo Ronchi
6 " Delle Cappuccine in d.° borgo.
7 " di S. Bernardino, Monastero
8 " de' Missionari.
9 " di S. And.° Ab. dell'Arcivescovado
10 " del Convento delle Dimesse
11 " Della Carità e Monastero
12 " S. Valentino vecchio fu Parocchia
13 " S. Valentino ora Parocchia
14 " Del Monastero di S. Valentino (vedi~~ss~~ della B. V. dei Dolori)
15 " S. Agostino Monastero
16 " di S. Maria Elisabetta dei Servi
17 Convento dei Serviti, Chiesa della SS.^ma^ delle Grazie
18 " di Santa Chiara.
19 Chiesa di S. Quirino Parocchia
20 Cappella Polcenigo
21 Chiesa dei PP. Cappuccini.
22 " Del SS.° Redentore
23 " che fu del Redentore vecchia.
24 Casa della Congregazione di S.ª Lucia
25 Chiesa di S.ª Lucia ora delle Monache di S. Nicolò.
26 " di S. Cristoforo Parocchia.
27 Casa di facciata della sud.ª chiesa.
28 " in Porta Nuova.
29 " in Mercato Vecchio.

30 Convento di S. Pietro Martire dei Domenicani
31 Chiesa della Congregazione del Rosario
32 Casa della Compagnia degli Angeli
33 Chiesa di S. Giacomo Parocchia
34 " delle Zitelle, Monastero
35 Capella de' Coo. Mania.
36 Chiesa di S. Nicolò Parocchia
37 " di S. Domenico, Monastero
38 " de' PP. Bernabiti
39 " nuova di S. Giorgio Parocchia
40 " vecchia di S. Giorgio fu Parocchia
41 " delle Poverelle, Monastero
42 " della Vigna de' PP. Zoccolanti
43 " di S.a Croce delle Monache di S. Spirito.
44 " maggiore di S. Spirito.
45 " della Fraterna del Cristo
46 " di S. Francesco ora dell'Ospitale
47 Ospitale, cioè fabbrica vecchia.
48 Collegio dei Nodari
49 Chiesa di S.a Barbara
50 Casa Tritonia
51 Chiesa di S. Tommaso della Beccheria
52 Chiesa di S. Giovanni Battista in Piazza Contarena.
53 " di S. Bortolomeo de' Coo. Valentinis
54 " del Duomo Cattedrale metropolitana
55 Casa della Confraternita di S. Girolamo
56 Chiesa della Purità.
57 Casa della Compagnia dei Calegheri.
58 Chiesa di S. Stefano, capella Savorgnana
59 Casa della Fraterna di S. Nicolò.
60 Chiesa di S. Maria Maddalena de' PP. Filippini
61 " di S. Biagio del Castello.

62 Chiesa di S. Rocco di Castello
63 Castello residenza de' Luogotenenti Generali
64 Palazzo Pubblico in Mercà Vecchio
65 Monte di Pietà.
66 Seminario Arcivescovile in Patriarcato
67 Palazzo Arcivescovile.
68 Casa Ettorea
69 " Onesdis.
70 " Pauloni
71 " Bianconi
72 " in contrada contigua al Duomo
73 " Colloredo, fu Valvason
74 " Caiselli
75 " Caimo
76 " Zolletti
77 " Danelucis
78 " Del pittore Gio. Batta de Rubeis
79 Case udinesi con affreschi del Quaglia.
80 Casa del Dott Ziracco
81 Chiesa della Pietà fuori di porta Grazzano
82 " di S. Rocco fuori porta Poscolle
83 " di S. Lazzaro fuori della porta così denominata
84 " di S. Gottardo fuori di porta Prachiuso.

Nelle Ville degli Astanti soggette alla Città di Udine

85 Bressa - Chiesa Parocchiale
86 Carpenetto - Chiesa Parocchiale
87 Vissandone - Chiesa Parocchiale
88 Galleriano - Chiesa Parocchiale
89 Paderno - Chiesa Parocchiale
90 Vat - Chiesetta
91 Pozzioi - Chiesa Parocchiale: di S. Giacomo del Comune: di S. Martino:
della Madonna della Salute: della SS.ª Trinità.

In altri luoghi del Friuli

92 S.ta Margherita delle Gruagne - Chiesa Parocchiale
93 Tricesimo - Chiesa Parocchiale
94 Reana - Chiesa Parocchiale
95 Palma - Duomo: Chiesa dei Cappuccini.
96 Aquileja - Duomo
97 Barbana - Chiesa della SS.a Vergine
98 Grado - Duomo
99 Cividale - Chiesa dell'Ospitale: Monastero di S.a Maria in Valle:
Chiesa della Cella Convento delle Domenicane:
100 Gemona - Duomo; Chiesa di S. Giobatta: Convento soppresso di S. Francesco
101 Venzone - Duomo: Palazzo Pubblico: Monastero delle Monache.
102 S. Daniele - Chiesa di S. Antonio.
103 Commerzo - Chiesa della Beata Vergine.
104 S.n Tommaso - Chiesa di S. Tommaso: Chiesa di S. Giobatta della Commenda Lipomano: Locanda di Cola Colloredo.

Elenco dei Pittori

Agostini udinese 46.
Alessi Francesco 55.
Aliense 46.
Allugaro (V. Lugaro)
Amalteo Pomponio di Sanvito 30.31.42.46.54.63.64.65.70.99.100.101.
Amigoni 78.
Angeli di Venezia 41.
Bambini Nicolò Cav 2.5.6.33.38.66.
Basaiti Marco 77.
Bassano Francesco 55.
Bassano Leandro 30.36.
Bassano 30.
Bellino Giovanni di Venezia 70.
Bellunello Andrea di S. Vito 30.64.
Blaceo Bernardino udinese 25.28.
Bombelli Rafaello udinese 13.14.33.
Bombelli Sebastiano udinese 78.93.
Bombelli Giuseppe ? 54.
Bombelli ? 57.
Bongaudio pittrice veneta 30.
Boschetti Giuseppe 83.
Brugno Innocente 63.86.
Brunelleschi Giulio Udinese 45.47.57.59.60.65.
Buri Pietro 26.34.57.
Bissone scultore 93.100.
Camerada 17.
Carpazio Vittore 30.
Carneo Giac.° d.° il vecchio udinese 5.25.26.30.42.63.64.74.82.83.85.91.
Carneo Ant.° d.° il Giovine udinese 10.74.
Cignaroli veronese 44.
Cosattini Gian Gius.e Canonico, udinese 11.25.30.31.34.38.42.46.54.60.63.84.85.91.
Costajoli Padre Francescano 2.

Conegliano (da) Gio Batta di Conegliano 100.
Costantino 18.
Cot Francesco? 54.
Cugiaro Francesco di Udine 1. 13. 30. 45. 89.
Damini di Castelfranco 33.
Diziani Gaspare di Belluno 14.
Diziani Giuseppe di Belluno 17.
Dorigni Lodovico francese 54. 67.
Doretti - - di Udine 88.
Fachi Don Antonio di Carnia 1. 2. 5. 13. 15. 17. 37.
Fassiario Pietro di Udine 17.
Floriano Francesco di Udine 21. 25. 30. 63. 76. 78. 94. 100.
Florigerio Bastianello udinese 30. 39. 72.
Fontebasso di Venezia 54.
Gobbo (il) forestiere 49.
Grasso Gio Batta udinese 24. 29. 60. 61. 63. 68. 69
Grassi Nicolò di Forneaso in Carnia 14. 15. 46. 65.
Griffoni Fulvio udinese 7. 33. 40. 42. 64.
Griffoni Padre Carlo Servita udinese 13. 17. 21. 46. 60.
Grillo Don Francesco di S. Martino di Valvasone 2.
Libari Cavalier - - - 92.
Longhena scultore 45.
Lorio Camillo udinese 26. 42. 65. 78.
Lot Carlo 60.
Lorenzi (de) Lorenzo di Verona 14.
Lugaro Vincenzo udinese 16. 17. 25. 45. 48. 100
Manin Conte Giulio udinese 45.
Maffeo da Verona 2. 21. 34. 46. 54. 60. 63. 64.
Maratta Carlo di Roma 73.
Martini Giovanni di Udine 30. 54.
Massimo (Padre) cappuccino da Verona 21. 81.
Mattia tedesco 82.
Melchiorre svizzero 2. 37. 42.
Micelli 42.
Micesio Antonio della Carnia 19.

Morelli Giuseppe 8. 18. 54
Moretti Simone Giac.° Udinese 1.
Mondagnaco (di) Nicolò di Udine 83.
Monverde Luca udinese 17.
Novelli Pietro Antonio di Venezia 1. 8. 54
Palma Giacomo d.il giovine 22. 26. 33. 34. 36. 49. 54. 61. 63. 64. 65. 67. 75. 98.
Palma d.il Vecchio 95.
Paolini Piò udinese 37. 46. 60. 100.
Paolo Veronese 46.
Pasquetti veneto 67.
Pauletti veneto? 74.
Pavona Antonio udinese, scolaro del Ruggeri 84.
Peranda Sante 30. 34. 60.
Petrei 85.
Petrolo Andrea di Venzone 101.
Pellegrino da S.n Daniele 54. 57. 82. 99. 102.
Polazzo 14.
Ponte (da) Vedi Bassani
Pordenone Giò: Antonio 26. 30. 54. 64. 71. 78. 80. 101. 103. 104.
Pini Eugenio 7. 17. 18. 46. 54. 55. 61. 91.
Quaglia Giulio comasco 18. 42. 65. 79. 101.
Ricci Pietro di Lucca 2. 46.
Rubeis (de) GioBatta udinese 1. 5. 6. 25. 37. 42. 45. 54. 60. 63. 67. 86.
Ruggiero Giandomenico di Udine 15. 17. 19. 22. 25. 26. 33. 45. 47. 54. 67
Ruggero Lucietta sua figlia 14.
Santi (de) Filippo di Vicenza scultore del 1330 2.
Schiavoni Pietro 58
Savanni Carlo scolaro del Ruggeri 86. 87. 91.
Secante Giacomo udinese 57.
Secante Sebastiano id. 25. 40. 45. 57. 63. 65. 100.
Secante (de) Secante id. 63. 98.
Secante ? id. 24. 54. 61. 62. 63. 65.
Schiavi Antonio di Polvezzo 11.
Spelimbergo Alessandro ? 63.
Strozza Franc.o d.il Prete genovese 21.

Strozzi Ermanno 60.
Stori 78.
Tiepolo Gio:Batta d.° il Tiepoletto 54.56.60.63.64.66.67.78.86.
Tintoretto Giacomo 53.
Tintoretto Domenico 42.
Tolmezzo (da) Domenico 54.91.
Toretti scultore 26.35.54.
Tosolini Don Gio:Batta di Reana 17.22.67.
Tunis 42.60.
Udine (da) Giovanni d.° Ricamatore e Nani 46.
Udine (da) Girolamo 46.
Urbanis Giulio di S.n Daniele 104.
Urbano Andrea 3.
Urbano Nicolò 54.
* Vecelli Marco d.° Marco Tiziano 30.34.
Venier Ippolita 14.42.4.
Venier Pietro di Udine 1.4.5.6.13.14.23.26.30.33.42.43.46.49.54.57.74.83.89.91.
Vicentini Giovanni 60.
Zanchi Antonio 38.
Zugno Francesco veneziano 44.8.
* Varottari Alessandro d.° il Padovanino 95.

Ignoti pittori 1.2.10.16.17.20.30.37.54.60.61.67.81.84.
Ignoti scultori 2.9.45.10.

Copie: dai Bassani 61.
Del P. Massimo da Verona Cappucc.° 81.
Di Paolo Veronese 21.
di Sassoferrato 60.
del Tintoretto Gio:Batta 60.

Scuola o maniera dell'Amalteo 40.
Del Kav. Bambini 2.
del Bassano 51.

del Blaceo 50.
del Carozzi 2.
del 1400 100.
del Gianbellino 19.21.42.46.52.91.96.
del Graffo Gio Batta 32.
del Maratta 47.60.
del Palma 2.
del Pellegrino 62.
del Pordenone 2.21.27.51.83.
del Ricci 21.
del Tiepoletto 74.86.
del Tintoretto 3.
del Tiziano 100.
del Toretti 2.

Copiatura – rettifiche, e laboriosi indici
nel 1865=66 Antonio [illegible]

Catalogo

Di tutti i quadri, che sono opere di celebri auttori rinomati, esistenti ne' luoghi pubblici della città di Udine, chiese, scuole e monasteri, presi in nota da me sottoscritto ispettore stato destinato per tale oggetto dalli Ill.mi Sig.ri Deputati della città medema, e per ordine del Consiglio di Dieci, come segue, avvedendo che li quadri celebri sceltti in primo grado saranno marcati con Croce, e li altri, che saranno in secondo grado, senza segno alcuno.

Gio. Batta de Rubeis Udinese

Accademico Clementino e Veneto pittore.

---

1. Chiesa di S. Pietro parocchia del borgo di Aquileja.

Il soffitto del coro è dipinto a secco la SS. Trinità con angeli che sostengono la croce con recinto ovale ed ornati; nei quattro cantoni sono li quattro Evangelisti. Quest'opera è una delle diligenti di Pietro Venier d'Udine fatta nel genio ~~[illegible]~~ e parte anche estratta dall'opera del Dorigni che dipinse nel Duomo di Udine. Li due quadri pure di soffitto nella navata di mezzo con fatti di S. Pietro sono opere più inferiori del d.o Venier. Come pure il battezzo di S. Gio. Batta ove giace il battistero. Queste opere furono eseguite nel 1700.

La pala della venuta dello Spirito Santo opera del Sig. Pietro Novelli Veneziano.

La palla di S. Gennaro colla B. V. col Bambino Gesù e S. Giuseppe

opera del Sig. Francesco Cugiaro di Udine

Li due quadri laterali nel coro che rappresentano l'annunziata, opera di Simon Giacomo Moretti di Udine.

Li tre quadri del pulpito dell'organo nei quali è dipinto S. Pietro che piange il peccato e la caduta di S. Paolo, opera di Don Antonio Tacij pittore in Udine.

La SS Vergine col bambino in un pilastro della navata maggiore dipinta a fresco vicino al battistero opera ——

Nella sacrestia vi 4 ovati in uno il Redentore, in altro l'Addolorata, in altro S. Pietro e nell'altro S. Paolo opera ed abbozzi di Gio. Batta de Rubeis Udinese, fatti nel 1798.

2 Chiesa della Madonna del Carmine, ora Conventuali di S. Francico nel borgo di Aquileja.

La palla di S. Alberto carmelitano, opera di Pietro Ricci Lucchese.

La palla di S. Marta opera di Melchior Svizzero, questa in oggi fu riportata in casa Manetti.

La palla del B. Odorico che rappresenta il Santo allevato dalla terra e sen vola alla visione della SS.a Concezione, opera di Don Franco Grillo

La palla di S. Antonio di Padova sull'albero, opera di Maffeo da Verona.

La palla di S. Franco di Paola opera del Padre Castajolli Francescano.

La palla di S. Franco delle Stimmate opera rinovata affatto da Don Antonio Tacij.

La palla della SS.a Annunziata opera d'uno scolare del K. Bambini

Il soffitto di tutta la chiesa dipinto a fresco con una moltitudine di storie della SS.ma del Carmine, con ornati e fregi dindorno, opera cavata dallo stile del Carazzi e parte dalla sala Farnese a Roma

Ignota ——

Il Cristo scolpito in legno in uno di quei altari opere d'Ing.ente e rispettabile del ——

Le statue dell'altar maggiore mostrano tutta la maniera del Porcelli.
Nella sacrestia li quadri dei portelli degli armadj d'apparato, in uno S. Ant.o di Padova, S. Bonaventura, S. Lodovico, sono opere di Maffeo da Verona, questi sono stati ritoccati infelicemente.
Il quadro del Salvatore morto, opera che viene da Giac.o Palma.
Nel coro la pala dietro l'altar maggiore colla Vergine addolorata e Gesù nel grembo, opera del figlio del K.r Bambini.
Il S. Anto sopra li sedili del coro dipinto in tavola, opera ritoccata ed è della maniera della scuola del Pordenone.
Li 4. quadri latteralmente con santi francescani sono ——
La scoltura in marmore con con bassorilievi nell'altare del B.o Odorico è opera di Filippo de' Santi; detto il Scarpellino da Vicenza.

3 Nella Cappella di C. Arcano in Borgo di Aquileja.

La palla di SS. Ermag.a Fort.o con la B. V. ed il bambino. opera che viene da Giac.o Tintoretto – Il soffitto e laterali con figure ed ornati opera di Andrea Urbano.

4 Nella Cappella Arcoloniana.

La palla di S. Anna con la Vergine – opera di Pietro Venier.
N.B. La palla moderna è opera del Politi.

5 Nella Chiesa delle Convertite nel borgo di Sotto Ronchi.

La pala maggiore di S. M.a Madd.a rendente ed in essa la visitazione di Maria a S. Elisabetta è opera del K.r Nic.o Bambini fatta l'a 1714.
Li due quadretti laterali sono opere del Carneo.

Li due quadretti lateralmente all'altar maggiore del cor di Gesù uno a destra è di G.B. de Rubeis, e da sinistra del Don Antº Faccij.

6 Nella Chiesa delle Cappuccine nel borgo di Ronchi:

La tavola di S. Franco e S. Chiara opera del K. Nicº Bambini

La palla del transito di S. Giuseppe opera da avviarsi G.B. de Rubeis

La natività di Gesù, opera sopra l'arco di facciata della navata della Chiesa opera di Pedro Venier.

7 Chiesa di S. Bernardino Monastero.

La palla maggiore di S. Bernardino opera di Fulvio Griffoni

Le due palle laterali, in una S. Cecilia, i sio Evangelisti e le fatte l'a 1600 di Eugenio Pini.

8 Chiesa de PP. Missionari.

La palla maggiore, che è la SS. Vergine col bambino, S. Giuseppe, e S. Vinº di Paola. Opera di Franco Zugno Veneto fatta circa alla metà del presente Secº 1700.

Tutti gli ornati d'indoraro ed architettura della chiesa opera del Sig. Giuseppe Morelli e le figure di 4 Evangelisti sono opere del Sigr. Bartolomeo Morelli Veneto.

9 Chiesa di S. Andº Abate dell'Arcivescovado e Seminario.

La Palla dell'Altar maggiore di S. Andº Abate opera di un Professor Veneto.

10 Chiesa del Convento della Dimesse.

Nell'altar magg. La Palla di Maria SSa. opera —

Nei claustri interni del Convento vi sono due quadri, in uno la Trinità, nell'altro l'annunziata, opera del Carneo il giovine.

11 Chiesa della Carità e Monastero

La palla a man sinistra entrando in Chiesa opera canonico Cosattini di Udine

Il soffitto dipinto a fresco, opera del Sig.r D. Schiavi di Tolmezzo.

12 S. Valentino vecchio fu Parrocchia (questo, ora traslocata)

NB: Aveva una porta di stile gotico che venne venduta da chi divenne proprietario di questa chiesetta, ~~venduta in~~ demaniata, e vi sostituì una porta comune di muro

13 S. Valentino ora parrocchia in Borgo di Pracchiuso.

La palla di S. Gottardo, S. Valentino ed altri Santi; opera di Fran.co Cugiaro Udinese

La palla di S. Giovanni Nepomuceno e S. Giro ed altri Santi; opera del sud.o Cugiaro.

La palla di S. Lorenzo con la SS. Vergine, opera del P. Griffoni Servita.

La palla S. Antonio Ab. opera di Giovanni Antonio Medi, ed il Padre Eterno sopra la d.a è opera di Pietro Venier.

La palla maggiore viene da Raffaelle Tomadelli pittore di Sanvitiano.

Li 14 quadretti del coro sono di Pietro Venier.

Il soffitto della Chiesa opera di Don Ant.o Paccij Carguello.

Nella prima sacrestia sono 17 quadri opere di Pietro Venier.

Nella II.a ed anche III.a sacrestia tutte quelle pitture, sono del Cugiaro.

14. Chiesa del Monastero di S. Valentino. (NB Più propriamente della Madonna dei Dolori)

La palla di S. Giuliana opera di Gasparo Diziani Bellunese fatta li 17 Agosto 1767.

La palla maggiore e tutti li quadri nei quattro cantonali della chiesa con vari Santi dell'ordine Servita, come pure un altro quadro

d'un Santo sopra l'altare, come il soffitto dipinto in detta che rappresenta l'Assunta come il modello di d. soffitto che si conserva sopra la porta della sacrestia, tutte queste opere sono di Nic. Grassi della Cargna.

Nella d. sacrestia vi sono tre quadri ovali con immagini ~~Sante~~, opera di Ippolita Venier.

Vi è una copia di una palla in un quadretto fatta dalla figlia del pittor Giandomenico Ruggieri di Udine.

La palla nella Chiesa di S. Filippo Benizio, opera del Sig. Lorenzo de' Lorenzi Veronese scolare dei Lingnarolli.

In uno di quei parlatori, cioè nel maggiore li 4 quadri di storie sacre, cioè il ratto di Salva nos perimus et, sono opere del Polazzo.

Nella speziaria di d. Monastero il soffitto è di Pietro Venier.

Vi è un quadro nella detta speziaria d'un Crocefisso, par di mano del Bombelli.

15
S. Agostino Monastero.

La palla dell'altar magg. che è S. Agostino ed altri SS. è di Nic. Grassi, così pure li 2 quadri laterali.

La palla di S. Nic. da Tolentino opera di Giandomco Ruggieri Udinese.

La palla della Madonna del buon Consiglio con una santa dell'ordine, opera di D. And. Zucci.

16
Nella Chiesa di S. M.a Elisabetta dei Servi.

La palla della B.a Vergine col bambino e vari Angeli opera di Vinc.o Alnagara fatta del 1619 ✠.

Nella sala del Consiglio di d. Congregazione ———

17

Convento dei Serviti – Chiesa d.a della SS.ma delle Grazie.

La palla a man sinistra entrando in chiesa opera rinovata affatto da Don Anto Faccij

Nella Cappella ed altare della gran Vergine SS. delle grazie, essa è dipinta in un quadretto di legno opera —— +

Li due quadroni laterali; in uno il fatto di Giuditta, nell'altro quello di Estere, opere di Giuseppe Pisani figlio di Gaspero.

La palla della SS.a Vergine dei 7 Dolori opera del P.e Griffoni Servita.

La palla di S. Ant.o di Padova nell'altare opera di Vincenzo Allugara fatta del 1604 +.

La palla del Cristo è pure di Vin.o Allugara, e questa fu quasi rifatta da Domenico Ruggieri.

La palla di S. Filippo Benizio, di Eugenio Pini.

La palla di S. Ant.o Ab. S. Valent.o etc. opera di Pietro Fassiario di Udine fatta nel 1643.

La palla magg. che è la SS. Vergine col bambino, S. Bastiano, S. Rocco ed altri santi; sopra tavola, opera riguardevole di Luca Monverde fatta nel 1522 + in oggi è molto orbata e guastata dal Don Gio. Batta Tosolini pittore di Reana.

Li undici quadri che circondano la chiesa internamente che rappresentano 1 Presentazione al tempio 2 Natività della Madonna, 3 l'Assunta, 4 la natività del Signore – 5 Martirio di S. Orsola, 6 Crocifissione 7 S. Paolo – 8 Lazzaro resuscitato. 9 La Cena di Gesù – 10 palla con vari santi. 11 S. Gervasio e S. Protasio con in mezzo dell'arco il Redentore – Tutte queste opere sono copie cavate dal P. Griffoni servita, parte dai Bassani, dai Tintoretti, da Paolo Veronese e da altri.

Il d.o Griffoni inoltre fece la copia di questi altri quadri, cioè nel coro Transito di S. Giuseppe. Il Cristo morto con un angelo che lo sostiene, il S. Ant.o, il S. Filippo Benizio – Nella sacristia poi il quadro della B.a Vergine, S. Giuseppe, S. Gio. Batta, S. Elisabetta, S. Zaccaria etc. di altro

quadro nella sacristia vi è la SS. Vergine col bambino, S. Giuseppe, San Gio: Batta ed in altro quadro l'Annunziata, così vi è anche il suo ritratto in atto di dipingere la SS. Vergine col bambino, e vari Angeli che stanno dintorno al suo ritratto. Vi sta ancora in un andietto che dalla Sacristia mette al coro una palla di S. Filippo Benizio. Tutte queste opere sono copie* del d.to Padre Grifoni.

Nel refettorio poi vi è un grande quadro e vari ritratti opera del Camerata.

18

S. Chiara Monastero.

La palla maggiore di S. Chiara e S. Franco opera di Eugenio Pini

Il soffitto dell'altar maggiore e con li sportelli de' nicchi delle reliquie sono opere del Costantino.

Il soffitto di tutta la chiesa con li laterali dipinti a fresco sono di Giulio Quaglia.

19

S. Quirino parocchia in borgo di Gemona.

Soffitto del coro opera di Antonio Micessio.

Soffitto della chiesa a fresco con l'Assunta è di Gio: Domenico Ruggieri.

Si conserva una palla chiusa in un armaro nell'interno del Campanile, la quale pare della buona maniera e scuola di Giam Bellino.

20.

Cappella Polcenigo nel borgo di Gemona.

Palla magg. con S. Pietro, S. Gio: Evangelista, S. M. Madd.a e B.a Vergine col bambino, S. Giuseppe e S. Filippo etc. opera del Sig. Martino....

21

Chiesa de' PP. Cappuccini.

La palla dell'altar magg.re colla SS. Vergine, il bambino, S. Fran.co, S. Giustina ecc. opera di Fran.co Floriano pittor Udinese fatta l'A. 1574 ✠

Il padre eterno sopra il d.o altare opera del Griffoni, così li <u>due</u> quadretti laterali e li <u>due</u> nel coro, in uno è S. Francesco e nelli altri, altri santi, tutte opere del Griffoni:

Palla dietro l'altar magg. nello stile e maniera di Gio. Bellino.

Nel coro vi è un quadro che rappresenta la Vergine col Bambino e S. Giuseppe, opera di Fran.co Strozza d.o il Prete Genovese.

Vi è pure un quadro con S. Francesco opera di Maffeo di Verona.

La Palla di S. Ant.o di Padova ed altri Santi opera del P. Massimo da Verona Cappuccino.

Ne' claustri interni del Convento vicino al d.o altare di S. Antonio vi ha un quadro coll'Ecce homo; opera del Griffoni.

Vi sono due ~~quadri~~ Santi Cappuccini in un quadro nella Capella di d.o S. Antonio, pajono della maniera di Sebastiano Ricci.

In faccia vi è altro quadretto della Passione di Cristo, e questo viene dalla scuola del Pordenone.

La palla che è nella Chiesa nel primo altare che è la SS.ma Vergine col Bambino, S. Gio. Batta e due S. Cappuccini, è una copia cavata da opera di Paolo Veronese, fatta da ——

Il quadro sopra della porta entrando nella Chiesa dipinto in tavola, che è Gesù, Luca e Cleofa, opera del Griffoni.

22

SS. Redentore, parocchia nel borgo di S. Lucia.

La palla maggiore col SS. Redentore, opera di Giac. Palma ed è stata ritoccata con poca buona maniera dal Roggeri.

Palla di S. Andrea Avellino, opera di Don Gio. Batta Tosolini di Reana.

23 Chiesa che fu del Redentore vecchio.

Vi è un quadro di Pietro Venier.

24 Casa della Congregazione di S. Lucia.

Quadro di S. Lucia coll'Angelo Raffaelle e Tobia, opera che viene dal Secante

La facciata verso la strada, dipinta a fresco col martirio di S. Lucia e vari miracoli, opera del Grassi fatta circa l'A. 1570.

25 Chiesa di S. Lucia, ora delle Monache di S. Nicolò:

La palla magg. della chiesa, che è S. Lucia, S. Agostino, S. Nicola, S. Apollonia con la SS. Vergine ed il Bambino con vari Angeli che la circondano. Opera di Bernardino Blaceo fatta del 1551. ✠.

La palla della SS. Vergine di Consolazione con S.ta Monica, con varie figure, opera di Vinc. Allugara. ✠

La Palla dell'Angelo Raffaelle con Tobia ed altri Santi opera di Francesco Floriano fatta del 1551 ✠, ma è molto pregiudicata da altro penello.

La Palla di S. Tommaso di Villanova opera degnissima di Carneo il vecchio ✠.

La Palla di S. Nicola da Tolentino, solamente il Santo è opera di Sebastiano Secante. Le Anime del purgatorio aggiunte sotto, sono del Ruggeri; il Santo poi è stato pure ritoccato.

La Palla di S. Giuseppe ed altri Santi opera del Canonico Gio. Gius.e Cosattini.

La Palla di S. Chiara, S. Gio. Evang.ta e S. Luigi Gonzaga opera ed abbozzo di Gio. Batta de Rubeis.

26 S. Cristofalo Parocchia.

Le due statue marmoree lateralmente all'altar grande, che è S. Cristof.o ed altro Santo, opere del Torretti.

La Palla di S. Anna opera del Carneo, ritoccata da Camillo Lorio e di Rafa=
ello Bombelli.

La Palla dell'Angelo che incenta la B.a Vergine opera di Pietro Buri.

Nella sacrestia vi sono 4 quadretti dipinti in tavola, in uno il Padre eterno con due angiolini, nel 2° S. Pietro Ap.to, nel 3° S. Giac.o Ap.to, nel 4.° il Battesimo di Gio.Batta con vari angioli spettatori, questi sono di mano di Gian Ant.o Pordenone.

Li due quadri di S. Apollonia e nell'altro di S. Lucia, opere di Palma il giovine.

Il soffitto della chiesa che rappresenta Mosè ed Aronne è opera di Pietro Venier.

Il soffitto del coro che è un angelo che porta la Croce opera di Domenico Ruggeri.

27

Casa quasi in facciata della d.a Chiesa di S. Cristoforo.

Nella facciata di questa casa sono varie figure, la SS. Vergine con Santi, e sotto specialmente vi è una Venere nella metà di d.a facciata opera della buona scuola del Pordenone, questa Venere in oggi fu fatta coprire di calcina bianca l'anno 1786 da un pio e zelante religioso Mons.r Franco Florio, Primicerio della Cattedrale.

28

In Porta Nuova.

Lateralmente in una facciata d'una casa dirimpetto alli Sig.ri Fabrizj vi è un fresco dipinto la SS. Vergine, S. Pietro e S. Gio. Ap.to opera di Bernardino Blaceo fatta dal 154[illegible].

29

Nel Mercato Vecchio.

In una facciata d'una casa vicina alli calderari vi sono molte figure dipinte a fresco dal celebre pittore Grassi Gio.Batta.

30

S. Pietro Martire Convento de' PP. Domenicani.

La palla maggiore dell'altar grande che è il Martirio di S. Pietro Martire con bellissima espressione opera di Pomponio Amalteo con sotto la sua iscrizione cioè = Pom. Amalteus munus MDLXXVIIII = ✠

La Palla di S. Vinc.º Ferrerio opera del Cagiaro, ora levata ed è posto un quadro dipinto a pastello, il ritratto di d.º S. Vincenzo, opera della Sig.a Bongandio veneziana.

Il Crocifisso dipinto in tavola viene da Sante Peranda.

La Palla di S. Tom.º d'Aquino opera di Marco Tiziano.

La Palla della SS.a Annunziata affatto d'altro penello, di cattiva condotta aggiustata che tutt'altro pare, ma mai più originale del celebre Pordenone come opera sua delle più ragguardevoli.

Il Padre eterno poiche di sopra stà separato dalla Palla, si conserva originalissimo del Pordenone ✠.

La Palla di S. Orsola con le Vergini opera di Gio. Martini Udinese fatta l'A 1507. Sotto la d.a Palla vi sono tre comparti di quadretti con varie figurette di martirii di vari Santi e S. Orsola nel mezzo, opere della maniera di Gian Bellino, provenienti dalla ~~...~~ Carpazio. ✠.

Altra Palla di S. Pietro Martire, opera fatta da un Cavaliere Veneto stato Tesoriere a Udine.

Li 15 Misteri del Rosario intorno all'altare della Ss.ma Madonna sono opere di Pietro Venier.

Sopra l'altare di facciata al d.º Rosario vi è la Vergine con varie figure provenienti dai Bassani.

Li due quadri grandi che erano posti lateralmente dell'altar grande, ora riportati nella Camera del Capitolo in d.º Convento sono opere di Sante Peranda.

Il soffitto a fresco con fatti di S. Domenico opera e maniera

moderna di scuola Veneta.

Nella Sacristia sopra la porta che dà ingresso al Convento vi è un quadro colla Resurrezione di Gesù con vari Angeli, opera di Vittor Carpaccio fatto del 1496 †.

Il quadro che è S. Domenico e la SS.a Vergine con il bambino opera di Leandro Bassano †.

Altro quadro della SS. Vergine col Bambino, S. Gio. Batta, S. Giuseppe, S. Elizabetta opera di Franco Floriani fatta del 1540 †.

Nella Camera del Capitolo ed ora nel primo patto della Scala Maggiore vi ha un quadrone con vari Santi dell'Ordine di S. Domenico opera del Carneo †.

Nel refettorio vi è un quadrone che è la Cena di Gesù con li Apostoli Opera del Carneo †.

Sotto e dietro di questo quadro vi era pochi anni avvanti una eccellente opera del Martirio di S. Pietro M. dipinta a fresco da Bastianello Florigorio, che la ignoranza de' Padri di d.o Convento la fecero imbiancare.

Così conservavano pure un quadro dipinto in tavola che rappresentava Gesù con Luca e Cleofa dello stesso Bastianello, e questo fu abbruciato ignorantemente dai Padri stessi.

Nella metà della scala che dà ingresso al Convento, alli dormitorij vi è una Palla di S. Pietro M. opera del Canonico Cosattini.

Nell'ingresso del Dormitorio vi ha una Palla dove è Gesù Crocifisso con vari Santi opera del Bellunello di S. Vito.

Nel patto primo della Scala maggiore vi sono lateralmente due quadri istoriati con vari Santi, opere di Gio. Martini di Udine. In uno la B.a Vergine col bambino, lateralmente a mano destra S. Giuseppe ed alla sinistra S. Onofrio dietro alla SS.a Vergine, S. Anna. Nell'altro la SS.a Vergine col bambino alla destra S. Bastiano e S. Domenico e dall'altro lato S. Rocco e S. Pietro M., sono questi dipinti in tavola.

31
Nella Chiesa della Congregazione del Rosario, contigua a quella dei Domenicani vede

La Palla dell'altar magg. opera del Canonico Cestabini.
Il quadro dell'Ecce Homo sopra la porta internamente è opera di Pomp. Amalteo, il quale è posto ora in quella facciata dove è Gesù sostenuto da due Angeli con la Vergine Addolorata dietro le spalle con altre figure, opera bene espressa ♀. ——

32
Nella Casa della Compagnia degli Angeli vicino a S. Pietro Martire.

In quella facciata è dipinta a fresco una SS. Vergine col Bambino ed altre figure e comparti ed ornati di buona maniera provenienti a scuola del Grasso.

33
S. Giacomo Parocchia in Mercà nuovo.

13 restituj. è questa opera del Cav. Nic.° Bambini, ma ristaurata dal [illegible] nel 880 circa

Nella Chiesa della Confraternita delle Anime la Palla della SS. Vergine col Bambino e vari Angeli opera diligente del Co. Rottari di Verona.
Nella Chiesa Magg. contigua alla d.° nell'altar magg. la SS. Vergine con il Bambino opera di Pietro Venier.
Li quadri laterali dell'Altar Maggiore che sono fatti dei Miracoli di S. Giacomo, che sono N. 6. quadri, sono opere del Damini di Castelfranco.
La Palla delle anime con S. Liborio e la SS Vergine è opera di Palma il giovine.
La Palla di S. Fabio, con le anime opera del d.° Venier.
La palla di S. Agata, S. Apollonia ed altri santi opera di Giulio Griffoni.
Il soffitto a fresco a tre compartimenti e la mezzaluna opera di Pietro Venier.
Nella sala sopra la sacristia il quadro che rappresenta le nozze di Cana in Galilea ed altro quadro della Flagellazione alla colonna ed altro quadro col sepolcro di Gesù, sono opere di Raffaello Bombelli figlio di Sebastiano.
Nell'arco sopra il soffitto vi ha un ovatto in tela con l'effigie della SS.ª Vergine, opera di Gio. Domenico Ruggeri.

34 Nella Chiesa delle Citelle, Monastero.

La Palla Magg. ove è effigiata la Presentazione di Maria SS.ma al Vecchio Simeone con varie figure, opera di lizenda di Maffeo da Verona ✠.

Li due quadretti laterali, in uno l'Ecce Homo con Pilato, nell'altro Gesù che porta la Croce, opere di Sante Peranda.

La Palla di S. Ignazio con la Beatiss.a Vergine, opera del Corattini.

La Palla del Santo portato da Angioli in Cielo, opera di Ant.o Balestra.

Il quadro sopra d'uno degli altari laterali, che è Gesù ligato alla colonna opera di Giac.o Palma.

Il quadro che è posto sopra la facciata e sopra la porta che da ingresso al parlatorio, dove è raffigurato S. Marco Evang.ta ed un Santo Pontefice, opera di Marco Tiziano. (parente e discepolo del gran Tiziano morì a Venezia 1611)

Tutti poi li altri quadri che circondano la Chiesa, sono dipinte molte storie, cioè Caino e Abele, Abramo e Isacco (tele aumentate per appliarle al nicchio da un pittore detto Pietro Buri) – L'Assunta sopra la porta magg. con due Santi laterali – la nascita della B.a Vergine – la presentazione di Maria – la Visitazione di S. Elisabetta – la Natività di Gesù – Gesù con S. Pietro – S. Ermacora con la B.a Vergine col bambino – Gesù in mezzo due pellegrini – La B.a Vergine col bambino ed altri santi, sopra l'Altare di S. Ignazio – tutte queste sono opere di Maffeo di Verona.

Nel Refettorio di d.o Convento vi sono due altri quadri, in uno S. Francesco con altri Santi, nell'altro S. Catterina, e questi pure sono fattura di Maffeo di Verona.

35 Capella de' Nobb. Sigg. Co. Manini.

Tutti li comparti de' quadri e statue ed ornamenti opera di scultura di marmore bianco in rilievo e bassorilievo, opera famosissima dello scultore veneto Torretti ✠.

36 S. Nicolò Parocchia di Posquelo (Poscolle)

La Palla magg.re di S. Nicolò, S. Gio. Batta con un chierico che sostiene la croce, la B.a Vergine il bambino e vari Angioletti in gloria opera di Leandro Bassano ✠.

La Palla di S. Andrea, S. Gio. e S. Franco con la SS. Vergine opera di Giac.o Palma ✠.

La Palla di S. Piedro che piange il peccato, opera del Bassano.

Li tre quadri intorno della Chiesa - della Natività di Gesù - il Battesimo di Gesù - e la fuga in Egitto - così pure altri quadretti con un santo per ciascheduno, sono opere tutte del sud.o Bassano.

37 Chiesa di S. Domenico Monastero.

La Palla Magg. che rappresenta la SS. Vergine del Rosario, S. Catterina, e S. Domco etc. opera di Pio Paulini.

La Palla della strage degli innocenti, opera di Melchior Svizzero.

La Palla di S. Rosa Domenicana opera del Quaglia - la testa della santa fu rifatta da Don Antonio Taccij.

Li misteri del Rosario sono opere di maniera moderna.

Il Cristo deposto dalla croce, il quale si espone nel Venerdì santo nel sepolcro, opera ed abbozzo di G. B. de Rubeis.

38 Chiesa de' P.P. Bernabiti.

Le due palle laterali de' due altaretti sono opere di Nicolò K.r Grambini.

Nel coro vi è la SS. Vergine, S. Giuseppe con un Angelo opera del Can.co Cosattini.

Sopra la porta Maggiore è un quadro che rappresenta Lazzaro resuscitato, opera di Antonio Zanchi.

Nella Sacristia poi ——————

39 Chiesa Nuova di S. Giorgio Parocchia di Borgo Grizano

Sopra l'Altar magg. è finalmente trasportata e posta la gran Palla di S. Giorgio, che stava nella antica chiesa di questo nome. È rappresentato S. Giorgio a cavallo in atto di uccidere il drago, vi è S. Gio. Batta ed altre figure con una numerosa gloria, opera celebre di Bastianello Florigorio.

40 Chiesa vecchia di S. Giorgio, fu Parocchia di Grizano.

La palla sud.a fu trasportata coll'incontro della venuta dei Francesi a Udine e fu collocata nella nova Chiesa Parochiale.

La palla laterale a mano destra opera del Secante fatta del 1569

La Palla della B. V. dei Dolori con Gesù morto e S. M.a Madd.a opera di Julio Griffoni.

Vi ha un quadrone lateralmente in una di quelle facciate interne che viene della maniera dell'Amalteo. Queste tre opere dopo il torbido dei Francesi sono quasi perdute.

41 Chiesa delle Poverelle Monastero.

La palla maggiore è opera dell'Angeli Veneziano.

42 Chiesa della Vigna de' PP. Zoccolanti.

Il soffitto di tutta la chiesa è dipinto da Giulio Quaglia.

Li cantonali son dipinti da Camillo Lorio.

La palla di S. Pietro d'Alcantara con altri santi, opera di Melchior Svizzero.

La palla dei tre Re Magi, opera di Ippolito Venier.

La palla di S. Andrea opera del Tonis

La palla di S. Franco colle Stimmate opera del Venier.

La palla di S. Gio. da Capistrano, opera di Melchior Svizzero.

La palla del Cristo di rilevo; la sotto è un quadro di S. Gio. Batta taglia-tale sua testa, opera di Domenico Tintoretto.

La palla di S. Filippo Neri opera di Fulvio Griffoni

La palla di S. Antonio opera di Giac.o Carneo.

La palla di S. Margherita da Cordona opera del Quaglia è questa in oggi affatto ritoccata.

Nella Capella di S. Margherita vi erano cinque quadri cioè – lo Sposalizio di M. V. – La nattività di Gesù – la SS Annunziatta – La visitta di S. Maria Elisabetta etc. opere di Domenico Tintoretto.

Nel Coro vi sono quattro quadri colla Annunziata – Maria SS.a S. Francesco – e S. Antonio, sono queste opere del Micelli.

Tutti i volti de sopra portici fuori della Chiesa sono dipinti a fresco da Pietro Venier con storie francescane.

La via Crucis che circonda nella chiesa interna è di vari pittori moderni, e due Stazioni sono di Gio. Batta Rubeis.

Nel primo Claustro vi sono due palle in facciata una all'altra, in una vi è S. Franco in estasi, nell'altra S. Anto di Padova, queste sono opere del Cosattini.

Sotto il pulpito dell'organo lateralmente, posto in un pilastro è un quadro della maniera e scuola di Gian Bellino.

Nel Refettorio il quadro con Gesù e Cleofa alla mensa, opera dell'Amalteo.

Chiesa di S.a Croce delle Monache di Santo Spirito. 43

La palla maggiore opera di Pietro Venier.

Chiesa maggiore di San Spirito 44

Li due soffitti dipinti in tela in uno l'Assunta, nell'altro la SS.a Trinità, opere di Francesco Zugno Veneziano.

Le due palle laterali in una S. Giuseppe, nell'altra S. Chiara, opera del fratello del Cignaroli da Verona.

45 Chiesa della Fraterna del Cristo vicino all' Ospitale.

Il quadro della flagellazione alla colonna di Gesù opera dell' Allegara ✠

Il quadro sopra la porta con vari ritratti de Congregati opera di Sebastº Secante.

Il Cristo che porta la croce opera di Giulio Brunalleschi fatto del 1607.

L'orazione all'orto opera del Brunaleschi

La scoltura del Cristo di legno sopra l'altar magg. opera del Longhena.

Il paragetto dell'altare che è Gesù deposto dalla Croce, abbozzo di G.B. de Rubeis.

La Via Crucis è opera del Co. Giulio Manin di Udine.

Nel soffitto vari quadri di varie maniere di pittori - uno ve n'è del Cugiaro, altro del Ruggieri etc.

La statua che rappresenta Gesù morto e deposto scolpito in legno, il quale giace nel sepolcro sotterraneo all'altar maggiore è opera di un celebre scultore Ebreo.

In una stanza di sopra è Gesù nel sepolcro con un due altri quadretti, opere di Giulio Brunaleschi.

46 Chiesa di S. Francesco ora dell' Ospitale.

La palla dell'altar grande che rappresenta S. Gio. Batta, Madre, S. Giuseppe, e la Sª Vergine etc. opera di Pio Paulini.

La palla di S. Teresa Carmelitana opera di Pietro Ricci Lucchese.

La palla di S. Bastiano, S. Rocco, S. Giuseppe etc. opera del celebre Pellegrino di S. Daniele ✠.

La palla dei tre Re Magi opera del Grasso.

La palla della Annunziata opera di Maffeo da Verona.

La palla di S. Daniele opera di Francesco Guarana.

La palla del S. Pontefice (Gregorio?) opera di Domenico Ruggeri.

La palla di S. Francesco delle Stimmate opera di Pomponio Amalteo ✠

Li dieci quadretti intorno alla capella di d. S. Francesco che rappresentano moi

miracoli sono opere di Maffeo da Verona.

La palla di S. Mª Madd.ª dè Pacis, opera di Pietro Ricci Lucchese.

La palla del Crocifisso opera del Mattiuzzi.

La palla di S. Gaetano copia di Pietro Venier.

Nel coro il S. Franco, S. Chiara e la SS.ª Vergine con Cristo nel Cenacolo opera di Eugenio Pini.

Nella sacristia maggiore è dipinta una Santa Regina ed altre figure opera di Eugenio Pini.

La palla di quell'altare viene dalla scuola di Gio. Bellino.

La palla di S. Giuseppe stata nella Chiesa che fù del Carmini, opera di Pietro Ricci.

Vi ha un quadro colla immagine della Madonna ed il bambino Gesù, opera del Padre Griffoni Servita.

Altro quadro grande che è la SS. Vergine con il bambino, opera del Cosattini.

Nella Sacristia piccola vi è una palla dipinta in tavola che rappresenta il Padre eterno che incorona la SS. Vergine e sopra il capo della d.ª Madonna è formato uno splendore in mezzo al quale è il bambino Gesù Gesù con il Spirito Santo che discende sopra la detta. Lateralmente è S. Gio. Batta e S. Giovanni con un Angioletto sedente che suona la cittara. Quest'opera di maniera antica dove è scritto solamente Gerolamo d'Udine.

Li quadri d'intorno sono opere dipinte di vari santi in ovato di Pietro Venier.

Vi è poi dietro l'altar magg. della chiesa un modello d'una cena di Gesù in un quadretto opera di Paolo Veronese ✠.

Nella chiesa magg. sopra la porta laterale vi è un quadro che rappresenta il ritrovamento di Mosè opera di Paolo Fiammingo, e le figure vengono del Aliense uno dè scolari di Paolo Veronese.

47 Nell'Ospitale, cioè fabbrica vecchia.

Nel dormitorio degli uomini vi è un quadro di Ippolita Venier fatto del 1743, rappresenta il transito di S. Giuseppe colla iscrizione = Anno 1743 Hippolita Venier pinxit pro No. Co. Henrico de Sbrulco et Can. D. Floriano Vinturino =.
La palla che è nell'altare vi sono tre quadri, opera del Ruggeri.
Nel Claustro terreno vi è dipinto a fresco la B. Vergine col Bambino, ed altri santi, opera del Brunaleschi fatto l'A 1591.
Nel dormitorio delle donne è il transito di S. Giuseppe opera della scuola di Carlo Maratta.

48 Nel Collegio de' Nodari.

Vi ha la B. Vergine col Bambino Gesù, S. Giuseppe e S. Marco, opera di Vincenzo Lugaretto.

49 Chiesa di S.ta Barbara nella piazza del Fisco.

La palla magg. che è S. Bonaventura ed altri santi opera del Costantini, il San Marco poi che sta nella istessa palla è rifatto da Pietro Venier.
Il soffitto che rappresenta la Trasfigurazione di Cristo, con due altri quadretti laterali e quattro ovati coi quattro Evangelisti in tutto sette quadri, sono opere del Palma.
La palla che è nella sala de' Bombardieri in cui sono dipinti Vescovi, Cardinali e Pontefici e Teste coronate, opera fatta da un pittore chiamato il Gobbo Forastiere, il quale faceva il copista specialmente delle opere del Tintoretto.

50 Casa Tritonia vicino al Cordon di Mercolle. (NB = ora [illegible])

Vi è sotto un pergolo dipinto a fresco la B.ma Vergine col bambino e due Santi laterali opera nella maniera del Blaceo, della condotta e pensiero dell' opera di Porta Nuova già descritta.

51 Chiesa di S. Tommaso della Beccheria.

La palla magg. che è S. Tommaso ed altri Santi, viene dalla buona scuola del Pordenone, ed è stata ritoccata da tre infelici pittori:

Le due mezze lune poste sopra l'arco vengono dalla scuola del Bassano.

52 Chiesa di S. Gio Batta sotto li Volti per salire al Castello dirimpetto alla Palazzo Pubb.co

La palla magg. che è S. Gio Batta ed altri Santi, opera che viene dalla buona maniera di Gio Bellino.

Vi è un altro quadro sopra la porta fatto dal 1657 nella maniera del detto Bellino. ?

53 Chiesa di S. Bortolomeo capella de Sigg. Co. Valentinis.

La palla che è S. Bortolomeo, opera di Giacomo Tintoretto.

54 Chiesa del Duomo Cattedrale e Metropolitana.

Le statue dell'altar magg. della SS. Annunziata, del B. Bertrando, poste sotto la mensa con due angioletti, come tutte le altre statue che circondano il coro, scolpite in marmo con moltissimi ornamenti, sono opere del Torretti:

Tutto il soffitto a fresco è del Dorigni, come pure li due quadroni nel coro dietro l'altar magg. dipinti ad oglio dal d. Dorigni nel 1720.

Li sette quadri del pulpito dell'organo vecchio sopra la porta laterale presso la sacristia coi fatti del martirio de SS. Ermacora e Fortunato sono opere del Pordenone ✠.

Nel pulpito dell'altro organo vi sono opere di varj pittori moderni

Nella capella del SS. Sacramento il quadro de venditori e compratori nel tempio opere di Pomponio Amalteo fatta del 1555 ✠.

Le pitture a fresco nella d.a Capella opera di Gio Batta Tiepoletto Veneziano, che fece pure la piccola palla della Resurrezione di Gesù.

La palla di S. Gio. Batta e S. Eustachio opera del Fontebasso Veneziano.

La palla di S. Ermagora e Fortunato e la palla del Crocifisso opera del Tiepoletto.
Il quadro laterale che è diviso in mezzo e rappresenta in una metà la Provvidenza divina, e nell'altra Lazzaro resuscitato, opere di Pomponio Amalteo del 1555.
Tutti li soffitti delle capelle con ornati dipinti a fresco, opere di Nicolò Urbano.
La palla di S. Nicolò che dispensa il pane copia tratta dalle opere dei Bassani da Eugenio Pini l'a 1630. Questa palla fu levata e la conserva ora il Canonico Mons.r Co. Girolamo Rinaldis. Invece di questa vi è una nuova con S. Girolamo, San Nicolò et[c] opera del Sig. Pietro Ant.o Novelli Veneziano.
La Madonna chiamata di Reggio che è situata sotto la d.a palla è abbozzo di Gio Batta de Rubeis.
La palla di S. Giuseppe col bambino nelle sue braccia è opera del celebre Pellegrino fatta dal 1502 ✝.
La palla di S. Marco con vari Santi opera di Giovanni Martini fatta l'a 1501 ✝.
Sotto la d.a palla sono vari Santi in comparti opera di Gio Domco Ruggeri.
Il quadro laterale diviso per la metà che rappresenta il transito di S. Giuseppe ed il sposalizio di Maria SS.a opera di Maffeo da Verona ✝.
Nella cappella delle Reliquie il dipinto del soffitto e le figure a fresco sono opera del Sig. Pierant.o Novelli, l'ornato è del Sig. Giuseppe Morelli.
Nella prima sacristia il Cristo sopra la porta entrando nella seconda sacristia è di Pietro Venier.
Vi ha un altro quadro che è S. Ermacora, opera del Ruggeri.
L'Annunziata sopra l'armaro degli apparamenti opera di ——
Nella II.da Sacristia tutti li quadri laterali dipinti a chiaroscuro a fresco con istorie di S. Ermacora, sinodi provinciali et[c] opera del d.o Pierant.o Novelli Veneziano; le architetture ed ornati di quadri sono di mano del Sig. Giuseppe Morelli. Così pure il soffitto di d.a Sacristia è fattura del d.o Sig. Novelli.
Nella III.a Sacristia l'effigie del B.o Berdrando Vida è opera del Canonico Pittini.

Li due quadretti con istorie di vari santi sono opere di Maffeo da Verona.
Li due ritratti di Patriarchi Grimani sono di mano del Corallini.
Il ritratto di Francesco Manino Vescovo è opera del Secante.
Il quadro della SS.a Vergine col bambino, opera di Giacomo Palma
Lateralmente, passando dalla sacristia il quadro della Crocifissione
di Gesù, opera di Domenico da Tolmezzo.
Nella III sacristia vi sono ora aggiunti altri due quadri restituiti
dalla città al Capitolo che sono opere del celebre Pordenone.
Nel Coro interiore vi ha un Angelo fulminante con la spada in
mano opere di Francesco Cot.
Vi è un'altro quadro dipinto in tavola con Gesù e vari santi opera
di Domenico da Tolmezzo - vi sono altri cinque quadretti con
una figura per ciascheduno, tutte opere di Domenico da Tolmezzo
fatti l'anno 1479.
Due quadri laterali in uno S. Pietro, nell'altro S. Paolo opere di
Pietro Venier.
Nella capella Mastellina la pala del Crocefisso con altri santi
opera di Gio: Batta Tiepoletto.
Tutti li quadri laterali di detta Capella sono opere di Giuseppe Bombelli.
Nel Campanile vi sono quindici comparti di quadri come tutti li
quadretti dell'altare che vi giace opere di Eugenio Pini.

55 Nella casa della Confraternita di S. Gerolamo, contigua al Domo, ora Locanda.
S. Girolamo dipinto a fresco sopra la porta esternamente, opera di
Francesco Allessis dell'anno 1494.
Nella sala un quadro con S. Girolamo opera di Francesco Bassano.
Li due quadretti laterali sono di Eugenio Pini dell'anno 1638.

50 Chiesa della Purità vicino al Duomo.
Tutte le pitture a fresco nelle pareti e soffitto ed anche la palla dell'
altare, sono di Gio: Batta Tiepoletto che dipinse unito con suo figlio, il quale fece

in parte dei laterali.

57 Nella Casa della Compagnia dei Calegheri.

Nella Capella vi è la SS Annunziata, opera del celebre Pellegrino fatta del 1519

La passione dipinta a fresco è di = Jacobbi ac Sebastiani filii de Secandis fr.
Pictor: Utin: anno 1571 =.

Nella segreta vi sono in un quadro due ritratti di Congregati che dispensano il pane opera di Sebastno Secante fatta dal 1622.

La Annunziata è opera = Julii Brunaleschi =.

Il soffitto è copia di Pietro Venier.

Li tre quadretti sopra la porta sono opere del Bombelli.

Nella sala vi è il soffitto della SS. Annunziata, opera di Pietro Buri.

58 Chiesa di S Stefano, capella Savorgnana.

La palla è opera di Pietro Schiavoni fatta dal 1761

59 Casa della fraterna di S Nicolò in contrada di Rausetto.

Nella sala vi è il quadro di S Nicolò che dispensa il pane ai poveri con due congregati assistenti, opera di Giulio Brunaleschi.

60 Chiesa di S Maria Maddna dei PP. Filippini.

All'altar maggiore vi sono due quadri lateralmente - uno con S. Ma Maddna viene di Ermanno Strozzi, l'altro con S Gio. Nepomucano è di —.

La palla di S Franco di Sales e quella dell'Angelo Custode, opere di Gio Batta Tiepoletto.

La palla di S Filippo Neri copia di Giovanni Vicentini, l'originale del Grasso.

Nei corridori verso il campanile vi è un Cristo con altri Santi opera di Sante Peranda.

Dietro l'altar magg. vi è un quadro di S. Francesco opera di Maffeo da Verona.
Nella Sacristia, la SS. Vergine sopra l'armaro degli apparati, copia cavata dal Sassoferrato, fatta ———
Li due quadretti in uno S. Filippo Neri e nell'altro S. Pio V, opera di Pio Paolini.
La Natività in un quadro opera di Carlo Lot.
In altro quadro la fuga in Egitto copia cavata dal Tintoretto di ———
Li due quadretti laterali che rappresentano l'Annunziata cavata dall'originale del Pordenone a S. Pietro Martire, fatta dal Padre Griffoni.
Il S. Pietro Martire è copia del Zuni.
La palla di S. Filippo Neri nella Capella della Congregazione opera fatta in Vienna nella maniera di Carlo Maratta.
Dietro l'Altar magg. della Chiesa grande vi è posto un quadro con dieci comparti - nel mezzo la B.a Vergine col bambino - lateralmente S. Giovanni, S. Tom.o d'Aquino, S. Gio. Batta - di sopra li quattro Santi dottori della Chiesa - ed in mezzo sopra il Padre eterno, opera (infelicissima) fatta come dall'iscrizione = Julii Bruvalesii opus Anno 1619 =.
Nell'ingresso del convento la palla di S. Filippo in estasi nell'atto di celebrar la S. Messa, opera del Canonico Corattini. †.
La paletta della infermeria di S. Filippo Neri con dei fanciulli che lo assistono a portar le vivande agli infermi, opera di Gio. Batta de Rubeis.

61. Chiesa di S. Biagio Del Castello.

L'altar magg. d'intaglio di legno istoriato con la morte di Maria SS.a e vari santi di rilievo e bassorilievo opera e scoltura del Secante fatta dal 1626, li 16 Maggio.
La palla laterale nell'altare della visitazione di Maria SS.a con S.a Elisabetta ed altre figure, opera del Secante.
La palla di S. Pietro, S. Agata ed altri Santi opera di Palma il giovine.
L'altra palla della SS.a Vergine vari Santi e Sante, opera del Grasso.

Nella sacristia vi sono quattro quadretti – Presentazione di Maria SS.ma Sposalizio di Maria SS con S. Giuseppe, fatti del 1617 opere di ——; li altri due cioè la Natività di Maria – e la Natività di Gesù, sono copie cavate dai Bassani.

Nell'Archivio si conserva dal MDCLIII, 23 Gennaro un Confalone di quarte dieci, a larghezza quarte sette circa, opera o pensiero di Giovanni Nani. In questo è dipinta la SS Vergine col Bambino, con un Angelo che sostiene il Castello, la Vergine con la mano sinistra poggiata al medesimo Castello. Il contorno è ornato di scherzanti ornati; nei quattro cantoni dell'ornato da una parte sono li 4 Evangelisti, dall'altra i 4 Dottori della Chiesa. In oggi è eretto sull'altar maggiore della Chiesa. Quest'opera è stata rifatta da Eugenio Bini, ed ultimamente del 96 fu fermata l'opera d'un Religioso dilettante e fu posta all'altare sud.°

Per mio parere questo lavoro ed ornato pare affatto d'altra mano, che a quel tempo v'erano vari pittori che secondavano lo stile e d'il genio di Giovanni Ricamatore, come Giulio Urbani(?) il Pellegrino ed altri.

62

Chiesa di S. Rocco nel recinto del Castello.

In un quadretto, la SS Vergine col Bambino, S. Bastiano, S. Rocco ed un Luogotenente intercessore stato del 1599 - opera del Secante.

Nell'altar magg. vi sono sei quadretti che rappresentano voti e lateralmente vi sono S. Bastiano e S. Rocco opere dello stile del Pellegrino.

63

Castello residenza dè Luogotenenti Generali.

Nell'Anticamera del Ss Vicario vi sono due quadri neiquali sono vari ritratti di Sig.i Patrizj Veneti. Così altro simile quadro nella Camera d'udienza – queste tre opere sono del Carneo.

Nella capella vi è la palla con Gesù che da le Chiavi a S. Pietro opera del Palma, ritoccata dal Carneo ed ora nuovamente da altro pittore.

Nella sala magg. il soffitto ed il fregio dè laterali è del Grassi, fatto del 1569.

Come quattro di quei quadri del soffitto, in uno dei quali vi è l'Abbondanza, ed in altro il Friuli ecc sono opere del Grassi.
Quattro anche di quei comparti de' quadri che sono in uno la Fede, la Giustizia, il Friuli e l'Abbondanza, sono opere di Gian Batta De Rubeis.
Li combattimenti dipinti a fresco lateralmente nelle muraglie, che sono battaglie navali ed istorie di Aquileja sono lavoro di Pomponio Amalteo del 1568.
Le storie di Curzio che si precipita nella voragine, Catone che si stracia le ferite, la Fama sopra la porta di mezzo sono pure opere dell'Amalteo.
La Patria del Friuli sedente coronata d'Allori, riccamente vestita con asta in mano, Cerere con spiche e frutti, Venere con amore, la Giustizia, la pace, Ercole ed altre cose parte dipinte a fresco, parte su tela, e parte su tavola sono opere del Grassi fatte del 1569.
La facciata dalla parte del Duomo è a due comparti di figure dipinte a secco da Gio Batta Tiepoletto.
Nella 1a Anticamera delli residenti vi sono sei quadri — la Trinità colla SS Vergine con vari ritratti di patrizj opera del Secante — Il Paradiso, l'inferno e la guerra con patrizio sostenuto da un Angelo che tiene in mano la spada opera del Secante de Seccanti del ~~1511~~ 1618 — nel 3° il Cristo con S Pietro,

... faciebat MDLXXXVI

S Marco e la Repa con vari patrizj opera di Franco Floriano del 1586 — nel 4o il Redentore col mondo in mano, S Marco, S Lorenzo e vari ritratti sudi di Pomp. Amalteo del 1573 — nel 5o Gesù, S Marco, la Repa, la Giustizia, l'abbondanza ed altre figure con vari ritratti opera di Alessandro Spelimbergo fatto del 1577.
Nella Camera d'udienza sono 7 quadri — nel 1o la Ba Vergine, S. Pietro ed altri santi con l'Abbondanza ed altre figure con vari ritratti

opera di Secante de Secante fatto del 1621.

Nel 2do vi è la Fede, la Giustizia con vari santi e ritratti opera del d.o Secante;
Nel 3zo vi è Gesù Cristo con la SS. Vergine, la Giustizia con altri santi e ritratti opera di Innocente Brugno fatto del 1610.
Nel 4° è una invenzione nella maniera di altri quadri; opera del Secante.
Nel 5to vi ha la Chiesa che sostiene la Croce, la Giustizia e vari ritratti di Patrizj opera di Sebast.o Secante del 1576.
Nel 6to Gesù Cristo Crocifisso ed il Padre Eterno che sostiene la Croce con vari santi e ritratti di Patrizj opera di Sebast.o Secante.
Nel 7mo è la B.a Vergine con Gesù e con vari ritratti di Patrizj opera del Cozattini.

Il quadro rotondo poi sulla porta che dà ingresso al corridore internamente ha dipinta la SS.a Annunziata opera di Matteo da Verona.

In oggi tutti li quadri sud.i del Castello sono stati trasportati infelicemente parte alli Barnabiti ed altri a peggior destino, causato dalla venuta de' Francesi.

La Palla della Capella che rappresenta Gesù che dà le chiavi a S. Pietro è in mano del Co. Giulio Asquini Udinese; e l'altare relativo di pietra venne nella sua villeggiatura trasportato da Co. Antonio Barretta per uso della sua capella di casa.

64.
Pallazzo Pubblico in Mercà Vecchio.

Sotto la Loggia il quadro contornato di pietra sotto l'immagine di quella Madonna, dove sono dipinti tre angeli che graziosamente suonano la chitara ed altri istromenti, opera del Pordenone, e questi in oggi si distinguono appena nei soli contorni.

Nel Salone del Consiglio il quadro di S. Pietro che consegna il pastorale a S. Ermacora, come li due altri quadri che stanno lateralmente in uno dei quali è S. Ermacora

con un'altro Vescovo, e nell'altro S. Girolamo ed altro Santo, sono questi due opere del celebre Pellegrino di S. Daniele ✠

La Cena poi di Gesù cogli Apostoli è opera di Pomponio Amalteo ✠.

Il quadro della Manna è di Fulvio Griffoni fatto del 1604.

Il quadro del Cristo sopra li sedile de' decidenti contornato dalla SS. Vergine, dalla Maddalena, S. Girolamo ed altri Santi è lavoro di Andrea Bellunello di S. Vito, fatta dal 1476.

Vi sono vari ritratti di Patrizj fatti in parte dal Carneo e da altri pittori.

Nella Camera de' Sig.ri Deputati il quadro della SS. Vergine con il Bambino ed altri Santi opera di Giacomo Palma ✠.

Vi è un quadro dove è dipinta la nascita di Gesù e questo è uno dei quadri che esistevano nel pulpito vecchio dell'organo nel Duomo, opera del Pordenone ✠.

Vi sono altri ritratti di patrizj fatti di varia mano.

Nella Camera dell'Auditorio li sei quadretti vengono da Matteo da Verona

Il quadretto di S. Eugenio è opera del Griffoni.

Il quadro del Consiglio di Malta, opera di Gio Batta Tiepoletto.

65 Monte di Pietà in Mercato Vecchio.

Nella capella tutti li quadri laterali ed il soffitto dipinto a fresco, così pure la destra del sedentore dietro l'altare, sono opere del Quaglia.

La calla di Gesù risto morto dietro l'altare sud.o, opera di Giac.o Palma ✠.

Nella Camera della Cassa vi ha una mezza luna dove è dipinto Gesù morto opera = Julii Brunaleschi opus = ✠

Nella camera pure della Cassa vi ha altro dipinto che rappresenta Gesù morto colla SS Vergine, la Maddalena e S. Gio Evang.a di Camillo Lorio ✠.

Nella Camera N°4. La Deposizione nel Sepolcro del Redentore con S. Gio. la Madd.a e la SS. Vergine Addolorata con vari Santi, opera di Pomp.o Amalteo fatta l'A. 1576.
Nella Camera N°3. Vi è una Deposizione dalla Croce con la SS. Vergine ed altri Santi opera di Sebast.o Secante fatta del 1619.
Nella Camera prima del Collegio vi sono tre quadri, in due le tentazioni nel deserto e nell'altro la SS. Vergine, opere di Nicolò Grassi.
Nel Camerino dell'Archivio del N°2 vi è Gesù nel grembo di Maria SS.a, che pare opera del Secante.

66
Seminario Arcivescovile sulla Piazza del Patriarcato. (N.B. poi Caserma ora Tribunale Prov.)

Vi sono tre quadri di soffitto che erano nella capella vecchia, con la paletta dell'altare con storie e fatti della Madonna, opere di Nicolò Bambini.
Vi sono quattro ovali di soffitto istoriati che erano nei quattro cantoni della Libreria del Seminario vecchio, come un'altro grande in mezzo, opere del Tiepoletto.

67
Pallazzo Arcivescovile.

Nella libreria il soffitto, le sovraporte e tutti gli ovali de' ritratti de' Patriarchi di casa Dolfina, sono opere del Kav.r Nicolò Bambini.
Nella scala segreta che mette alla prima porta, il soffitto col Padre eterno, è opera del Dorigni.
Nella Camera del baldacchino, è il ritratto di Pio VI di G. Batta De Rubeis.
Il soffitto di d.a Camera, lavoro antico che conserva i rabeschi ed uccellami dipinti da Giovanni de' Nani ✠.
Nella Camera vicino alla sala, il soffitto a fresco col giudizio di Salomone, opera di tinta di GioBatta Tiepoletto.
Nella sala li ritratti di tutti li Patriarchi dipinti a fresco sono opera del Tiepoletto – Il Patr. Card. Daniele Dolfin è dipinto a secco dal Ruggeri,

i ritratti degli Arcivescovi Bortolomio e GianGiro. f.lli Gradenighi e del Sagredo sono dipinti a secco da infelice pennello.

Il Corridore o loggia col sacrifizio d'Abramo nel soffitto e con molti ornamenti e pitture, è opera forte del d.o Tiepoletto.

Nella capella la palla dell'altare che rappresenda la B.a Vergine col bambino etc. è opera di Giac.o Palma ✝.

Altra palla nella capella dabbasso con S. Anna e la Vergine, è lavoro di GioBatta Tosolini di Reana.

Nelle anticamere di sopra li due ritratti in piedi sono del Pasquetti Veneto quello dell'Arciv.o Bortolom.o Gradenigo, e di Gio Batta de Rubeis quello dell'Arciv.o Zorzi.

Il soffitto tutto della grande scala con S. Michiele fulminante il Diavolo con ornati intorno è opera forte del Tiepoletto.

68 Casa Ettorea ove ora è eretto il Nuovo Seminario. (Ora Tribunale e Carceri presso l'Arcivescovado)

Tutta la facciata di quella casa era dipinta a fresco con molte favole e figure del celebre Grassi, ora distrutte con la nuova fabbrica.

69. Casa Onesti nel Borgo S. Bortolomio.

Tutta la facciata della Casa è dipinta a fresco dal d.o Grassi, ora le pitture sono logorate.

70 Casa de' Sigg. Pauloni in una contrada vicino alli Sig.i Capitolari del Duomo. (N. 5 in contrada Bellona)

Il S. Cristoforo grandioso dipinto a fresco esteriormente è opera di Pomponio Amalteo ✝.

71 Casa de' Sigg. Bianconi nel Borgo di S. Maria Maddalena.

Tutta la facciata della casa dipinta a fresco con varie figure e fregi ed istorie favolose, opera celebre del Pordenone ✝, il quale inol=

tre dipinse a buon fresco una Annunziatta in una camera verso la strada contigua alla Sala.

72 Casa nella Contrada contigua al Duomo.

Esisteva dipinto a fresco un S. Giovanni Evangelista e sopra altra figura a chiaro scuro, opera di Bastianello Florigorio, ora per fatalità ed ignoranza di quel proprietario coperta di calcina.

73 Casa Colloredo in Borgo Aquileja, fu Valvason.

Nella Sala è dipinto tutto il soffitto di quadrature con ornati, così il fregio che circonda la sala con vari e graziosi ornati, così una Camera contigua che riguarda sul Borgo vi sono dipinti tutti li travi tutti variati con nuove idee, schersetti, rabeschi, mascheroncini, erbami ed ogni immaginazione di figure rabescate, del pari il fregio che circonda tutta la travamenta è lavoro molto ~~..~~ piacente e distinto del celebre Giovanni de' Nani. Lo stesso fece un piccolo camerino, chiamato l'uccelliera, situato al primo piatto della scala dove dipinse in tela a secco vari uccelli e bestiole volanti molto bene espresse. Quest'ultima opera è un poco troppo perduta e ciò per trascuraggine e poco buon uso degli abitanti della casa che non vi usarono attenzione.

In questa casa si conserva un buon ritratto del Cardinale Colloredo fatto di mano del celebre Carlo Maratta in Roma

74 Casa Caiselli nel Borgo di S. Cristoforo.

Camera con vari quadri di ritratti, figure istoriate e teste di varia natura, parte opere finite e parte abbozzi del celebre Carneo Vecchio e di Carneo il Giovine.

Camera tutta dipinta della prima maniera del Tiepoletto.

Inoltre vi sono quattro quadri di Prati e bestiami del celebre Paoletti.

75 Casa Caimo nella contrada di S. Nicolò.

Un quadretto dove è dipinto S. Gio Batta che amministra il Battesimo a Gesù con molte e varie figure in distanza e grazioso paesetto, opera di Giac.o Palma. Nelle figure in distanza quasi Tintoreggia per la maniera con cui sono espresse.

76 Casa del Sig. Domenico Zolletti in Borgo Aquileja.

Immagine di Maria Santissima con il Bambino Gesù e S. Giuseppe, opera di Francesco Floriani fatta dall'anno 1573.

77 Casa del Co. Aless.o Danelucci, contigua alla Chiesa de' Filippini.

Immagine di Maria Santissima con il Bambino, di Marco Basaiti.

78 In Casa del Pittore Gio Batta De Rubeis.

Ritratto di Ascanio Belgrado fatto del 1565 dal celebre Francesco Floriano, che pare fatto dal Giorgione.

Ritratto di un Medico Chiave fatto da Sebast.o Bombelli, sembra condotto da Guido Reno.

Palla di S. Vincenzo di Paola in atto di fare missione ai barbari, opera delle distinte per maniera e condotta di Gio Batta Tiepoletto, ristaurata dal De Rubeis; prima esisteva nella Chiesa di Carpenetto presso Udine. +.

Conservavasi un bellissimo soffitto di una Venere con Adone e vari amorini, opera del Pordenone pregiudicata dal tempo; donata dal Rubeis ad un officiale francese.

Quadro di Diana al bagno opera e celebre macchietta come vien applaudita dall'Amigoni.

Due ovali piccoli che raffigurano battaglie, lavoro di grande espressione del celebre Stom - donati dal Rubeis al Co. Nicoletto Gabrielli Udinese.

Quadro con Gesù che ascende al Calvario colla croce, opera di Gian Bellino.

Altro quadro con la Disputa di Gesù fra i Dottori, opera di Camillo Lorio.

79. Case Udinesi ornate di pitture dal valente Giulio Quaglia.

Nella Casa fu Donelucis, ora Casa Daziana in borgo Aquileja — la sala e le figure nel sottoportico in forma gigantessa.

Casa Antonini presso l'Arcivescovado — Tutta la sala dipinta con varie storie.

Casa che fu Monaco, ora casa Mantica nella Contrada del Duomo. Tutta la Sala è dipinta con molte istorie. (Nel 1865 comperata dal Co. Mann. Ant. Venetto)

Casa Maniaco in Pospolle — Dipinse nella Sala ed una Camera; e questa è una delle opere sue più diligenti.

80. Casa del Dottor Giovanni Ziracco. (NB: fino al 1850 viveva una povera vecchia Udinese di questo cognome, che era stata nella sua gioventù in educazione alle Zitelle).

NB: presso la chiesa del Cristo. — Nella sua camera di Udienza vi è dipinto a fresco un quadro rappresentante la SS.ma Vergine col bambino, S. Giuseppe ed altro Santo con due figure d'uomo e di donna imploranti uno parte, opera del Pordenone.

Nei Suburbii di Udine

81. Chiesa della Madonna della Pietà fuori Porta Grazano

La Madonna nell'altar Maggiore, opera di ———

La Palla di S. Antonio di Padova è copia cavata dall'opere del P. Massimo da Verona da uno scolare del Ruggeri.

82. Chiesa di S. Rocco fuori di Porta Posquole.

La palla magg. colla SS. Vergine, il bambino, S. Rocco, S. Bastiano ed un angioletto che suona la chittara, opera di Gian Girolamo da Udine, ora affatto guasta da infelice pittore (NB: è opera certa di Pellegrino di S. Daniele, rovinata come è qui indicato)

La palla di S. Francesco, opera del Carneo.

La palla di S. Antonio col bambino, opera infelice d'un tale Mattia Tedesco.

83. Chiesa di S. Lazzaro, fuori della Porta così denominata.

La palla maggiore colla SS.a Trinità, S. Lazzaro e S. Agostino, opera ritoccata dal Sig.r Nicolò di Montagnano.

Sotto di d.a palla vi era il ricco Epulone ed ora è affatto coperto con una aggiunta di una Cena di Cristo fatta da Giuseppe Boschetti. La metà di questo quadro rappresenta la resurrezione di Lazzaro, opera che viene dalla scuola del Pordenone.

La palla di S. Isidoro agricola con la SS.a Vergine ed il bambino, opera di Pietro Venier fatta del 1731.

84. Chiesa di S. Gottardo fuori della Porta di Brachiuso.

La palla di S. Gottardo con un Angelo che sostiene il piviale e due angioletti che sostengono un panno — ed i due quadretti laterali che raffigurano Gesù colla Maddalena, e Gesù con li due pellegrini, sono tutte opere di Giacomo Carneo.

Sopra la porta vi ha un quadretto con S. Ant.o ed il Bambino opera del Cozattini.

La palla della Annunziata con S. Gio. Batta, S. Ant.o di Padova, S. Francesco e con Angioletti opera di Antonio Bavonà? scolaro di Gian Domenico Ruggeri (NB: ritengo sia Ant.o Pavona).

Vi sono due quadretti laterali all'altar maggiore in uno è S. Cristoforo e S. Giorgio, nell'altro S. Rocco e S. Bastiano, opere infelici.

Sopra le due porte laterali vi sono altri due quadretti; uno il Battesimo con S. Giovanni Battista, copia infelice tratta dalle opere del Pordenone, ~~e~~ l'altro che è inutile dichiarare il soggetto è ricavato dalle opere del Palma.

NB. Così denominati erano i giudici di 1a istanza nella Communità Udine e rendevano ragione agli abitatori della città e ad otto ville a quella soggette cioè: Bressa, Carpenedo, Cavanatta, Galeriano, Paderno, Pozzuolo, Vat e Vissandone.

Nelle Ville degli Astanti soggette alla Città di Vdine

85 Bressa - Chiesa Parocchiale

La Palla Maggiore con S. Piedro e S. Paolo e la SS.a Vergine col bambino ed altri Santi; opera di Giacomo Carneo.

La palla di S. Ant.o, S. Bastiano, S. Rocco e la SS.a Vergine, opera del Colalbini

La Palla di S. Valentino opera del Pedrei.

86 Carpenetto - Chiesa Parocchiale

La palla maggiore coll'Assunta in cielo e gli Apostoli in atto di ammirazione, opera di Innocenzo Brugno, stata ritoccata da Eugenio Pini.

La palla della SS.a Vergine del Rosario con S. Domenico e S. Catterina di Siena, opera di Carlo Savanni scolaro del Ruggeri

La palla di S. Vincenzo di Paola che converte alla fede copia di Gio. Batta de Rubeis cavata dall'originale di Gio. Batta Tiepoletto che era affatto logoro. Il de Rubeis con sua attenzione ha risorto l'originale che tiene in sua proprietà. La copia venne commessa dal Commune e dal Parroco.

87 Vissandone - Chiesa Parocchiale.

La palla di S. Valentino, opera di Carlo Savanni.

88 Galleriano - Chiesa Parocchiale.

Palla colla Madonna della Cintura, S. Rocco e S. Bastiano ed altri Santi opera di Ippolita Venier.

La palla di S. Piedro, S. Giuseppe e S. Nicolò, opera del Doretti di Udine.

89 Paderno - Chiesa Parocchiale.

La palla di S. Giobbe col Padre Eterno etc. opera del Cugiaro.

La palla di S. Antº Abate e S. Antº di Padova, opera del Cugiaro
La palla di San Pantaleone, S. Gio Batta con la SS Vergine opera ——
Il soffitto è opera di Pietro Venier.

90 Chiesa di Vat. Vi è nell'altare la SS Vergine con il bambino, S. Pantaleone e S. Gio Batta opera infelice.

91 Pozzioi — Chiesa Parocchiale.
La palla maggiore con S. Andrea, S. Pietro, S. Gio Batta, S. Gio Evang. S. Giacomo, opera che viene dal Carneo.
Palla della Madonna della cintura con S. Agostino e S. Monica, opera di Eugenio Pini.
Palla di S. Antº col bambino, la SS Vergine e S. Giuseppe opera del Carattini.
Palla di S. Valentino, S. Antº Ab, e la SS Vergine dei dolori opera di Carlo Savanni.
Nella sacristia il soffitto dipinto a fresco opera di Pietro Venier.

Chiesa di S. Giacomo del Commune.
Vi sono quattro quadri della maniera di Gian Bellino, opere di Domenico da Tolmezzo.
Nella capella de' Sigg. Masotti a S. Giacomo del Commune.
La palla della Assunta, opera di Eugenio Pini.

Chiesa della Villa di S. Martino.
Palla con S. Appollonia e S. Lucia opera d'infelice penello.

Chiesa della Madonna della Salute
Vi è S. Antonio e S. Maria Maddalena opera d'infelice penello.

Chiesa della SSª Trinità.
Vi è la SS Trinità, S. Andrea, S. Margarita, opera e maniera della scuola di Gian Bellino, ma ritoccata e guastata.

In altri Luoghi del Friuli

92 S. Margherita delle Gruane – Nella Parocchiale.

La palla magg. con S. Margherita sedente sulle nubi con crocetta in mano in atto di benedire con atto grazioso e sotto i Santi Valentino ed Osvaldo e due angioletti volanti, opera molto leggiadra del Cavalier Libari.

93. Tricesimo – Chiesa Parocchiale.

Palla maggiore della presentazione al tempio, opera di Giacomo Palma.

Palla del Crocefisso, opera di Sebast. Bombelli.

La porta laterale fu trasportata nella erezione della presente Chiesa Nuova è opera d'intaglio con vari scherzetti di ornati e figure e bestiami del Bissone.

94 Reana – Chiesa Parocchiale.

Sei quadri dipinti in tavola nell'altar maggiore, in uno la SS.a Vergine col bambino e vari Santi e Angeli, ~~nell~~ in altro scomparto vi ha un santo in piviale – in altro un santo diacono, in altro un Ecce homo coi carnefici, in altro S. Agata, e in altro S. Apollonia. Opera questa delle più ragguardevoli di Francesco Floriano, in oggi ignorantemente dal Parroco e dal Comune levata per aver ~~fatto~~ un altare nuovo. Quei dipinti sono perciò pregiudicati e sparsi in cattivo destino. (N. Restaurati formano ornamento della pubb.a Galleria di Vienna)

95. Palma – Nel Duomo della fortezza.

La palla magg. dove è S. Barbara e S. Giorgio opera del celebre Padovanino ove è scritto = Alexandri Varottari Patavini =

Chiesa de' PP. Capuccini. Lateralmente a mano destra quadro con la figura di Gesù morto, opera del Palma.

96 Aquileja nel Duomo.

In coro retro l'altar maggiore pala di legno divisa in quattro quadri I S. Pietro e S. Paolo, II S.ti Ermacora e Fortunato, III S. Leonardo e S. Zaccaria, IV che sopra i tre di il SS.mo Redentore. È lavoro della buona maniera di Gian Bellino, però ritoccato.

Vi sono altri tre quadri in uno l'Annunziata e nelli altri due sono due Vergini per ciascuno. Fra quelli tre quadretti vi sono uniti di sotto altri quadretti i quali formano base con istorie e fatti di Santi Martiri, opere tutte del modo di Gianbellino, ma ritoccate.

97 Barbana nella Chiesa della SS.a Vergine.

La madonna di Barbana è scoltura di legno che si conserva fino dal primo millesimo, cioè dal 482. (?)

98 Grado nel Duomo.

La palla di S. Valentino, S. Francesco, S. Carlo vestito da Vescovo è opera di Palma il Giovine.

Vi è un grande quadro posto lateralmente a mano destra entrando in chiesa, che è opera come sta scritto di Secante de Seccanti fatta dal 1637.

99 Cividale – Chiesa dell'Ospitale d.a di S. M.a de Battudi.

Celebre palla fiancheggiata da due quadri il tutto in tavola e bene rispettata dal tempo. rappresenta la SS. Vergine con il bambino e due Sante per parte, poi S. Gio: Batta ed il Santo diacono Donato protettore della stessa città ed un angioletto che suona la chittara. Nei laterali della pala vi so da una parte S. Michiele Arcangelo, dall'altra S. Bastiano, sopra di tutto è il Padre eterno. È opera delle più rare e distinte del famoso Pellegrino di S. Daniele e può competere con quelle del grande Rafaele d'Urbino per delicatezza, vivacità, disegno, spirito, e naturalezza nell'insieme delle parti. È degna di ammirazione, venne fatta dal 1529.

La quadratura della porta maggiore della Chiesa e dei fenestroni nella facciata della Chiesa fu fatta da Giovanni de Nanni Udinese a cura di questo Pio Ospedale.

Monastero di S. Maria in Valle

La palla di S. Giovanni fatta dal 1501 ——

Chiesa della Cella Convento delle Domenicane.

La palla maggiore che rappresenta la SS.ª Annunziata opera della prima maniera di Pomponio Amalteo fatta circa l'Anno 1537.

100

Gemona nel Duomo.

Vi sono tre sportelli d'organo dipinti a secco in uno v'è l'Assunta, nell'altro Elia nel carro tratto da quattro cavalli, e nel terzo la visione di Mosè con Adamo, Eva, Caino ed Abele con varie altre figure, opera di Francesco Floriano.

La palla della Adorazione dei Rè Magi pare di mano del Pordenone.

La palla coi SS. Apli Pietro e Paolo e la SS.ª Trinità opera di Vinc. Allugara fatta nel 1611.

Chiesa della Madonna delle Grazie.

La Madonna delle Grazie col bambino opera come è scritto = Joannis Baptis. Coreglianensis opus = Li ornati poi d'intorno con vari angioletti che suonano istromenti con vari uccelletti, e specialmente un tordo, tanto bene espressi di Giovanni Nanni Ricamatore.

La palla di S. Antº Abate, S. Agostino e la SS. Vergine, opera di Eugenio Pini del MDXLVI.

Chiesa di S. Gio. Battista.

La palla di SS. Ermacora e Fortunato e la B.ª Vergine col bambino opera di Sebastiano Secante fatta dal 1558.

La palla del Crocifisso colla SS Vergine, S Giovanni e la Maddalena opera dell'Allugara.

Il soffitto di tutta la Chiesa diviso in N.º 62 comparti con una immagine per ciascheduno. N.º 42 di quei comparti sono opera di Pomponio Amalteo, i rimanenti sono di altra mano e pajono eseguiti da Vinc.º Allugara. Tutti quei quadri sono contornati con variatissimi scherzi di figure e rabeschi

a chiaro scuro a secco.

L'antico organo che tuttora si conserva ornato con molto lavoro fu eretto del 1400. Le sue portelle sono dipinte di buona maniera di quei tempi, da una parte ha l'Annunziata, dall'altra l'angelo coll'ornamento d'un portico di bene intesa prospettiva. Le lesene sono ornate da rabeschi e vedute di palazzi. Esternamente delle stesse portelle è dipinto in una S. Michiele colle bilancie entro delle quali sono dipinte le anime, e con la spada opprime il Demonio; in prospettiva è una veduta di Castello - nell'altra è dipinto San Girolamo con un libro nella destra e una Chiesa nella sinistra, vestito da Cardinale con lunga e folta barba. Sopra questi Santi vi sono due Armi di campo bianco con un Leone rampante e sotto con campo rosso. Sotto vi sono quattro teste ben conservate, morbide, naturali. Il S. Girolamo con pieghe è di finito lavoro. Ai lati vi sono due candelabri a rabeschi nella maniera e stile della porta di Tricesimo del Bissoni, ma un poco meno delicati.

Convento soppresso di S. Francesco di Gemona

Nella Chiesa vi sono varie palle di buona maniera. Fra queste v'è una Palla in cui sono solamente in parte contornate le figure ed alcune principiate ed abbozzate, e certe teste e pieghe sono profilate con il carbone, così l'atteggiamento delle figure. La esecuzione e disposizione della ideal maniera e condotta da maestro fa parere che sieno colpi da Tiziano. Rappresenta il Redentore sedente in atto di benedire con tre graziosi angioletti con S. Marco che scrive su di un cartello sostenuto da un Angelo ove si legge Ecce Agnus Dei, il leone a fianco condotto con molta verità nello stile e maniera da Tiziano. Vi è S. Giorgio in piedi posto in una azione molto maestosa tenendo l'asta poggiata sopra il Drago ed una mano sul fianco in nobile atto, è vestito in armatura di ferro. Questa opera imperfetta rivela la disposizione, maniera, facilità e maestria di un Tiziano.

101. Venzone - Nel Duomo.

La palla della presentazione al Tempio del Bambino Gesù opera come dalla iscrizione = Julius Quaglius de Laino Comensis fecit anno 1696 =

La palla di S. Orsola fatta circa l'anno 1586 di Andrea Petrolo di Venzone.

Nella Loggia terrena del Palazzo pubblico.

Vi ha un dipinto a fresco che rappresenta la SS.ª Vergine con il bambino, S. Giustina, la Carità e la Prudenza ec. con un Lione e varie figure, opera di Pomponio Amalteo.

Quadro dell'Amalteo. Fece lo stesso inoltre un quadro per sua divozione e voto a motivo della caduta che fece dal palco mentre dipingeva il d.º affresco, ove raffigurò la SS. Vergine e S. Michiele che con bellissima espressione opprimeva il Demonio e sotto a sinistra appose in una cartella l'Iscrizione = MDLXXXII Pomp. Amlts. Dum Venzoni Pretorium pingeret ex tabulato preceps in stradum silicibus solum —— divino beneficio —— = Ora questo quadro una famiglia nobile, ignorante di quella Terra diede in dono al Sig.r Don Mauro Boni ex Gesuita Cremonese ed istruttore del figlio del veneto nob. Giacomo Giustinian. (NB. Il Boni era abile falsario di medaglie antiche).

Monastero delle Monache di Venzone.

Due sportelli dell'organo, in uno lo Sposalizio di Maria SS.ª con S. Giuseppe, e nell'altro la Circoncisione. Opere delle bene espresse del celebre Pordenone. Questi ~~in oggi~~ dalle Monache o da quelli che piamente le hanno dirette per vilissimo prezzo furono venduti — E si fa credere che sieno custoditi nella Galleria Manfrin in Venezia

102. S. Daniele. Nella Chiesa di S. Antonio

Il coro è tutto dipinto a fresco con alcuni pilastri e cantonali laterali di d.º coro con vari comparti di storia. Nel fondo o centro è la Crocifissione di

Gesù in mezzo ai due ladroni circondato di varie figure. Lateralmente molti sono spettatori ed ammiratori con ritratti e figure naturali ecc.
Nell'ingresso di d.a Chiesa verso destra è dipinto un grande albero con S. Antonio sedente in atto di predicare. Questo lavoro riesce meraviglioso anche al meno pratico d'arte, ~~tanto~~ potente era la gran mano del nostro Pellegrino. È opera di merito eguale a quello di Tiziano, Rafaello e Correggio e molte opere di questi insigni non raggiungono l'espressione di questi affreschi.

103.
Comerzo presso S. Daniele.

Nella Chiesa della SS.a Vergine di Comerzo vi era un bellissimo quadro in cui era effigiata la SS. Vergine col Bambino ed i SS.i Rocco e Stefano, Era questo un voto del Comune di S. Daniele o di una di quelle Confraternite, opera eccellente del Pordenone, che venne rubata da Patrizio Filippo di Sequals.

104
S.n Tommaso presso S. Daniele

Nella Chiesa, la Palla coi SS. Gottardo, Valentino con la Beatissima Vergine col bambino e tre graziosi Angioletti che suonano, sembra opera di Giulio Urbanis, ritoccata con pregiudizio.
La palla dell'altar maggiore ove è S. Tommaso con Gesù e due altri Santi con glorietta di angeli, bella e degna opera in origine, ma in grande estensione ritoccata temerariamente con grave danno.

Nella Chiesa di S. Giovanni Battista della Commenda Lipomano vi ha una custodia di piccola misura, all'incirca di otto quarte di altezza. Ha dipinti i due portelli di tavola, in quello a destra vi è S. Gio. Batta in atto di ricevere il martirio con molti spettatori, in quello a sinistra è espresso il Carnefice in ~~atto~~ decollare il Santo con prospettiva di fabbriche e spettatori. Questa pittura è tanto eccellente che non può essere che del Pordenone e tanto più che vedesi analogia coi portelli del Pordenone che furono già presso le Monache di Venzone.
Nell'interno di questi portelli è raffigurata la SS.a Annunziata coll'

coll'Angelo, lavoro questo che viene certamente da Giulio Urbano.

Vi ha quivi altro sportello di una custodia maggiore dove si conservano i gonfaloni. Su questo sportello è dipinto in tela un bellissimo S. Girolamo in ginocchio innanzi ad un'ara su cui arde una fiamma, dall'alto scende un angioletto con un cartella nelle mani ove è scritto un passo del Salmista; il fondo è di paesaggio a grotte e bosco. Il contorno del quadro è ornato con graziosissimi rabeschi.

Conservasi un gonfalone che da una parte ha dipinto il battesimo di S. Giovanni Battista, dall'altra il fatto di S. Tommaso con Gesù; dalla condotta si desume che sia quasi della stessa mano di Giovanni Ricamadore che fece il confalone della Chiesa del castello di Udine. L'opera è in cattivissimo stato e le figure sono quasi interamente rifatte da altra mano, l'ornato ancora si mantiene. Quest'opera pare che sia fatta da Giulio Urbano imitatore dei sommi maestri friulani, e che esercitavasi in tali lavori.

Nella Locanda di Casa Colloredo contigua alla d.a Chiesa, chiamata Locanda di S. Tomaso.

Sulla facciata verso la strada vi è un affresco con la Madonna ed ai lati i Santi Francesco (simile a quello dell'Ospitale di Udine) Gio Batta, Valentino, Tommaso e Nicolò. È contornato di architettura e con ornamenti ed intrecci di rami bellissimi che formano un stupendo riquadro. Vi si legge nel riquadro = Maria Virgo = e nella base di una colonna a destra l'anno = MDLXXIV = e nella base di altra colonna a sinistra = Opus Julii Urbanis =.

Trascritto con le più necessarie ed ovvie emende per la intelligibilità, dall'originale che esisteva nelle mani di Pre Gio Batta del Negro;
Udine. 9bre 1865. Ingegnere Joppi Antonio.

Ai: Martino e Pietro, i guardoli pittori Veronesi lavoravano a Milano nel 1718,
Scipione figlio di Martino visse sempre a Milano.

Giovanni Battista de Rubeis

Questo pittore morì a Udine il 27 Agosto 1819 nella più lutuosa miseria abbandonato dalla sua patria che col pennello aveva illustrata. Parte delle sue necessità furono causate da un frate, che abusando della sua bontà, divorogli quel poco che gli restava.

(Da memorie di Pre Ant.o Zurigo detto Fossetti di Udine).

= Des Portraits, ou Traité pour saisir la Physionomie par M. Jean-Baptiste de Rubeis Noble d'Udine, des Académies de peinture de Bologne et de Venise – A Paris chez Arthus Bertrand, Rue Hautefeuille. 1809 – In 4.to – pag 140 avec 55. fig. in Tav. 9. Con la traduzione italiana contrapposta = Opere del de Rubeis.

Il Rubeis aveva approntato il msso per una seconda edizione, che non ebbe luogo, ed il msso conservasi dall'Ab. Gio.Batta del Negro; ricorda la stampa dell'opera senza la sua revisione, e che colla 2da Edizione vuole emendare ai difetti.

Nel catalogo delle pitture Udinesi fa menzione di parecchi suoi quadri. Dipinse ritratti con troppe regole, che male riuscirono. Il sud.o Ab. del Negro possiede due ritratti a penna. Sue pitture.

Gius.pe Antonini Ingegnere

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE